

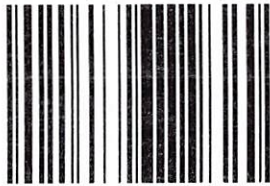


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0015012/06-11-2024



LEX 11
10784

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 170 del Regolamento Interno.

OGGETTO: In merito al Centro di Salute Mentale di Campi Bisenzio

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che,

come riportato sul sito del Ministero della salute il Centro di Salute Mentale (CSM) “è il centro di primo riferimento per i cittadini con disagio psichico. Coordina nell’ambito territoriale tutti gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione dei cittadini che presentano patologie psichiatriche.

Al Centro fa capo un’equipe multiprofessionale costituita almeno da uno psichiatra, uno psicologo, un assistente sociale e un infermiere professionale. Il CSM assicura:

- trattamenti psichiatrici e psicoterapie, interventi sociali, inserimenti dei pazienti in Centri diurni Day hospital strutture residenziali, ricoveri;
- attività diagnostiche con visite psichiatriche, colloqui psicologici per la definizione di appropriati programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi nell’ottica dell’approccio integrato, con interventi ambulatoriali, domiciliari, di rete e residenziali nella strategia della continuità terapeutica;
- attività di raccordo con i medici di medicina generale, per fornire consulenza psichiatrica e per condurre, in collaborazione, progetti terapeutici e attività formative;
- consulenza specialistica per i servizi “di confine” (alcolismo, tossicodipendenze ecc.), nonché per le strutture residenziali per anziani e per disabili;
- attività di filtro ai ricoveri e di controllo della degenza nelle case di cura neuropsichiatriche private accreditate, al fine di assicurare la continuità terapeutica;
- valutazione ai fini del miglioramento continuo della qualità delle pratiche e delle procedure adottate;
- intese e accordi di programma con i Comuni per, tra l’altro, inserimenti lavorativi degli utenti psichiatrici, affido etero-familiare ed assistenza domiciliare;
- collaborazione con Associazioni di volontariato, scuole, cooperative sociali e tutte le agenzie della rete territoriale.” Inoltre è previsto che il Centro sia attivo, per interventi ambulatoriali e/o domiciliari, almeno 12 ore al giorno, per 6 giorni alla settimana.;

il Centro di Salute Mentale di Campi Bisenzio sito nel Distretto Asl di via Rossini comprendeva l'utenza dei Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano e Signa: circa 3000 pazienti, con una media di 250 pazienti a settimana, e una trentina di operatori tra psichiatri, psicologi, infermieri, operatori sociosanitari, assistenti sociali ed educatori.

Preso atto che,

il 1° maggio 2024 il quotidiano "La Nazione" ha pubblicato un articolo dal titolo «Salute mentale, il grido dei genitori "Raccolta firma per riaprire centro"», il quale riporta: *"Va trovato un luogo che possa essere definito Centro di salute mentale e che ne abbia tutte le caratteristiche. E dove che ha bisogno, possa sentirsi accolto e curato. [...] Pazienti dei Comuni di Campi, Signa, Lastra a Signa e Calenzano e che, in seguito ai danni provocati dall'acqua e dal fango, sono stati dislocati in più punti del territorio, il più significativo dei quali è rappresentato dai locali della Pubblica Assistenza di Campi in via Orly. [...] Vorremmo avere solo delle garanzie, anche perché ci sembra che i tempi prospettati per arrivare alla realizzazione della Casa della Salute a Campi siano troppo lunghi rispetto alle nostre esigenze. Si parla, infatti, di circa 250 pazienti che quotidianamente si rivolgono alla struttura per i servizi di cui hanno necessità, persone che hanno bisogno di essere curate e riabilite per una vita intera e che per questo hanno bisogno di locali adeguati alle loro richieste. Si parla di soprattutto di spazi e di dimensioni, non certo della sede individuata temporaneamente [...] La Asl di via Rossini, dove l'azienda sanitaria era in affitto, ormai è appurato, non riaprirà più";*

il 25 maggio 2024, sempre "La Nazione" pubblica un articolo dal titolo «Salute mentale, grido delle famiglie. In 8 mila per riaprire il centro alla Asl» dal quale si apprende che circa 8 mila famiglie hanno firmato per far tornare funzionante la "vecchia" Asl al meno per il reparto che ospitava il centro di Salute mentale prima che l'alluvione ne allagasse i locali. Si legge inoltre: *"al primo piano si trovava il comparto salute mentale (circa 200 metri quadrati), poi trasferito presso la Pubblica Assistenza in coabitazione con altri servizi ambulatoriali e di medicazione. Una condizione che non solo penalizza gli utenti, ma che sarebbe anche in contrasto con le misure che regolamentano questo tipo di spazi. La normativa della Asl stessa prevederebbe fra i 200 e i 250 metri quadrati per svolgere questa funzione."* Tali dichiarazioni non sembrerebbero essere state smentite dalla Asl Toscana Centro;

il 20 luglio 2024 il quotidiano on line "FirenzeToday" pubblica un articolo dal titolo «Campi, quando riaprirà l'Usl? I cittadini "Un servizio essenziale, non possiamo stare senza"» riporta le parole del Sindaco di Campi Bisenzio: *"Quello che abbiamo fatto in questi mesi è trovare locali idonei per riattivare i vari servizi, in quanto la sede attuale era una sede privata, dove tra l'altro c'era un affitto importante da oltre quindici anni. Visto che c'era in progetto la realizzazione del nuovo polo, Usl ha scelto di non investire nuovi fondi su una struttura che non era sua e che avrebbe dovuto abbandonare. Per questo ci siamo posti il tema di dove porre i servizi territoriali. L'Usl aveva già alcuni metri quadri in concessione alla Pubblica Assistenza di via Orly, quindi in questa sede sono stati implementati i servizi relativi alla salute mentale, all'assistenza domiciliare e all'infermieristica. Dovevamo invece attivare gli altri servizi su locali idonei."*;

da un anno il centro di salute mentale di Campi Bisenzio ha chiuso e i suoi tremila pazienti e una trentina di operatori sono stati dislocati in altre strutture tra Campi e Signa: lo si legge nell'articolo pubblicato il 3 novembre 2024 dal quotidiano "La Nazione" dal titolo «Centro di salute mentale senza casa. Le famiglie: "Aspettiamo da un anno"». Inoltre, l'articolo riporta: *"La salute mentale, a differenza di*

altre branche della medicina, non necessita di costosi macchinari, ha bisogno di locali adeguati in dimensione e organizzazione che consentano di eseguire le attività di cura nel rispetto della sicurezza dei pazienti, dei lavoratori e la relativa tutela della privacy. [...] Gli spazi attuali, oltre a essere ristretti e limitati per il funzionamento del servizio, sono 'mescolati' a quelli di altre specialistiche con bisogni del tutto differenti e incompatibili con la salute mentale come l'ambulatorio delle stomie, l'ambulatorio infermieristico e il servizio infermieristico domiciliare.".

Considerato che,

l'Allegato A del Regolamento 17 novembre 2016, n. 79/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie.", in merito al Centro di salute mentale, riporta i requisiti strutturali che deve possedere il centro, ossia:

- l'organizzazione degli spazi deve essere tale da garantire le esigenze di riservatezza e sicurezza;
- spazio per custodia degli effetti personali degli operatori sanitari;
- locale per accoglienza utenti, segreteria informazioni;
- locale per attività diagnostiche, terapeutiche e socio assistenziali;
- medicheria;
- locale per riunioni e attività di gruppo e accoglienza strutturata;
- spazio/locale archivio.

Osservato che,

il Centro di Salute Mentale viene chiuso a causa dell'alluvione avvenuta tra il 2 e il 5 novembre 2023 che ha interessato la Piana fiorentina con l'esondazione del fiume Bisenzio, ma dalle dichiarazioni del Sindaco di Campi Bisenzio sembrerebbe che la Asl Toscana Centro non avesse intenzione di rinnovare il contratto di locazione del Distretto di via Rossini a causa del canone troppo elevato.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

In virtù del mancato rinnovo del contratto di affitto per gli spazi occupati dal distretto Asl di via Rossini, già previsto da parte di Asl Toscana Centro, quali sono le motivazioni che hanno fatto sì che non venisse individuato un locale idoneo per il Centro di Salute Mentale, se sono ritenuti idonei gli attuali spazi che attualmente ospitano il Centro di Salute mentale, in caso contrario se la Regione ha intenzione di trovare un'idonea collocazione definitiva per il Centro di Salute Mentale e con quali tempistiche

Il Consigliere

Giovanni Galligani